

CLAUDE-HENRI DE SAINT-SIMON

INTRODUZIONE  
AI LAVORI SCIENTIFICI  
DEL SECOLO XIX

E ALTRI SCRITTI DEL PERIODO NAPOLEONICO

INTRODUZIONE, TRADUZIONE E NOTE A CURA DI  
CARMELO D'AMATO

I testi scelti riguardano un periodo ben definito della produzione letteraria di Claude-Henri de Saint-Simon, gli anni che vanno dal Consolato all'ultimo periodo dell'Impero napoleonico, dal 1802-1803 al 1813. Ad eccezione delle *Lettere ginevrine*, sono tra gli scritti meno conosciuti dell'autore, ma non per questo tra i meno significativi, sia per lo studio della sua formazione intellettuale sia per quanto riguarda l'influenza esercitata dal suo pensiero nell'Ottocento. Quando Friedrich Engels nell'*Antidühring* considerava Saint-Simon, assieme a Hegel, «la mente più universale della sua epoca», con molta probabilità pensava anche a opere come l'*Introduction aux travaux scientifiques du XIX<sup>e</sup> siècle* e il *Mémoire sur la science de l'homme*, che intorno alla metà del secolo erano state rimesse in circolazione con scarso successo e con poco entusiasmo da Barthélemy-Prosper Enfantin e da Charles Lemonnier. In questi testi, comunque li si voglia classificare – come incunaboli del positivismo o mera espressione di un diffuso spirito prepositivistico –, possono ritrovarsi anche le premesse, tenuto conto delle dovute e non marginali diversità tra i due pensatori, della comtiana «philosophie positive». Raramente riproposti, anche in maniera frammentaria, all'attenzione del lettore e, ad eccezione del primo, mai tradotti, tranne qualche brano isolato, in altre lingue, permettono di ricostruire le tappe di un itinerario intellettuale ricco di sviluppi e destinato a svolgere una funzione di primo piano nell'ambito del pensiero contemporaneo.

Alla traduzione, accompagnata da un ricco corredo bio-bibliografico, è preposto un saggio introduttivo, nel quale le idee di Saint-Simon sono illustrate nella loro genesi e nella loro evoluzione, alla luce di un'attenta ricostruzione del contesto storico in cui maturarono.

*The selected texts, none of which have ever been translated before (except the «Lettres d'un habitant de Geneve») date from the Consulate to the waning years of the Napoleonic Empire, i. e. from 1802/3 to 1813. They mark the stages of an intellectual journey destined to play a prominent role in the culture of Europe. The extensive introductory essay describes the origins and evolution of Saint Simon's ideas as well as the historical context in which they developed.*

Carmelo D'Amato insegna Storia della filosofia moderna presso l'Università di Firenze (Facoltà di Lettere, Dipartimento di filosofia). Si è interessato prevalentemente allo studio del pensiero europeo tra il Settecento e l'Ottocento e all'approfondimento di alcuni temi riguardanti il pensiero del Novecento, con particolare riguardo all'Italia. Tra i suoi lavori si ricordano i saggi su Giuseppe Ferrari, Saint-Simon, Gustave Le Bon, Gramsci, Adriano Tilgher, e il volume *Il mito di Vico e la filosofia della storia in Francia nella prima metà dell'Ottocento*, Napoli, Morano, 1977. Collabora a numerose riviste, tra cui «Studi storici» e il «Giornale critico della filosofia Italiana».

**Immagini della Ragione, vol. 10**

2005, cm 15 × 21, LXX-254 pp.

[ISBN 88 222 5434 1]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: [celso@olschki.it](mailto:celso@olschki.it) • [pressoffice@olschki.it](mailto:pressoffice@olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • INTERNET: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Fax (+39) 055.65.30.214